

# Foglio ufficiale

## Domanda di iniziativa popolare costituzionale

La **Cancelleria dello Stato**, conformemente agli artt. 116 e seguenti della legge sull'esercizio dei diritti politici del 7 ottobre 1998 (LEDP), comunica che in data 4 aprile 2013 è stata depositata la seguente iniziativa popolare costituzionale:

### «Salviamo il lavoro in Ticino!»

I sottoscritti cittadini aventi diritto di voto in materia cantonale, con la presente iniziativa chiedono che la Costituzione della Repubblica e Cantone Ticino del 14 dicembre 1997 sia modificata come segue:

#### **Costituzione della Repubblica e Cantone Ticino**

##### **Titolo III: Diritti e obiettivi sociali**

##### **Art. 13 cpv. 3 (nuovo)**

<sup>3</sup>Ogni persona ha diritto ad un salario minimo che gli assicuri un tenore di vita dignitoso. Se un salario minimo non è garantito da un contratto collettivo di lavoro (dichiarato d'obbligatorietà generale o con un salario minimo obbligatorio), esso è stabilito dal Consiglio di Stato e corrisponde a una percentuale del salario mediano nazionale per mansione e settore economico interessati.

##### **Art. 14 cpv. 1 lett a) (nuovo)**

a) ognuno possa sopperire ai suoi bisogni con un lavoro svolto in condizioni adeguate e venga protetto dalle conseguenze della disoccupazione che non può essergli imputata e possa beneficiare di vacanze pagate;

##### **Norma transitoria**

L'adeguamento delle Leggi a seguito della modifica dell'art. 13 cpv. 3 e 14 cpv. 1 lett a) della Costituzione dovrà entrare in vigore al più tardi il 1° gennaio 2016.

Promotori dell'iniziativa sono: Greta Gysin, Maroggia (prima promotrice) - Alberto Benzoni, Balerna - Michela Delcò Petralli, Camorino - Francesco Maggi, Locarno - Giovanni Cansani, Lugano - Don Gianfranco Feliciani, Chiasso - Daniele Maffei, Melano - Stefano Mayor, Balerna - Amalia Mirante, Taverne-Torricella - Fiamma Pelossi, Cugnasco-Gerra - Rodolfo Pulino, Lugano.

La prima promotrice è autorizzata a ricevere le comunicazioni ufficiali (art. 116 cpv. 2 LEDP), nonché a ritirare incondizionatamente l'iniziativa (art. 118 lett. e LEDP).

Il termine per la raccolta delle firme (art. 119 cpv. 4 LEDP) è stabilito nel seguente modo:

10 aprile 2013 – 10 giugno 2013.

Bellinzona, 9 aprile 2013

Cancelleria dello Stato

# Foglio ufficiale

## Risultato della domanda di iniziativa popolare costituzionale «Salviamo il lavoro in Ticino!»

### La Cancelleria dello Stato,

vista la domanda di iniziativa popolare costituzionale, presentata in data 4 aprile 2013, denominata «Salviamo il lavoro in Ticino!», pubblicata nel Foglio ufficiale n. 29 del 9 aprile 2013;

richiamati gli art. 124 e 125 della Legge sull'esercizio dei diritti politici del 7 ottobre 1998 (LEDP);

considerata l'attestazione di validità delle firme eseguita da parte delle Cancellerie comunali conformemente all'art. 122 LEDP;

dichiarate valide 2587 firme pervenute alla Cancelleria dello Stato durante i termini di cui all'art. 123 cpv. 2 LEDP;

dichiarate non valide 2 firme pervenute alla Cancelleria dello Stato scaduti i termini di cui all'art. 123 cpv. 2 LEDP;

decreta:

1. Si accerta che le firme valide raccolte a sostegno della domanda di iniziativa popolare costituzionale «Salviamo il lavoro in Ticino!» ammontano a 11 585. L'iniziativa è pertanto dichiarata riuscita.
2. Gli atti relativi all'iniziativa sono trasmessi al Gran Consiglio per le sue incombenze.
3. Contro la presente decisione è dato ricorso al Consiglio di Stato entro il termine di tre giorni.
4. La presente decisione è pubblicata nel Foglio ufficiale.

Bellinzona, 19 giugno 2013

Per la Cancelleria dello Stato:  
Il Cancelliere: G. Gianella  
Il Responsabile: R. Keller